

IL PROPRIETARIO DEL PUNTO VENDITA DI LAVAGNA SPIEGA LA SUA SCELTA

«Costretti a denunciare quella donna all'ennesimo furto nel supermercato»

L'anziana era stata sorpresa più volte a rubare tra gli scaffali del "Crai"

LAVAGNA. «Non abbiamo fatto valere la legge del più forte con quell'anziana signora. Da noi ha rubato più volte, anche per oltre cento euro di spesa. Avessimo messo insieme le denunce e dato ai carabinieri i nastri delle nostre telecamere che la immortalano a più riprese, avrebbe avuto guai più seri di una denuncia».

Giovanni Costa è il titolare, insieme alla moglie, del supermercato Crai di Lavagna. Attorno al quale è nata una bufera, dopo la notizia di una donna di 71 anni denunciata per aver sottratto dagli scaffali alcuni generi alimentari per un totale di 55 euro. Scoperta dalla guardia giurata del supermercato, che poi ha chiamato i carabinieri, la donna è stata denunciata per furto aggravato.

«Da giorni ci sentiamo dire che siamo persone insensibili - spiega Costa - che avremmo potuto recuperare la merce senza far denunciare quella donna. Ma nessuno sa che non è la prima volta che la scopriamo. È già successo più volte, anche con le telecamere. Domenica scorsa, infine, avremmo potuto mettere insieme tutti gli episodi e fare una denuncia generale. Non lo abbiamo fatto proprio per evitarle guai peggiori...».

È domenica quando la donna viene sorpresa con una borsa a tracollo



Dopo essere stata sorpresa, per la donna, è scattata la denuncia ai carabinieri

dove nascondeva due confezioni di tonno, due di Tavernello, poi frutta e verdura, tre vaschette di pesto e altrettante di sugo di noci. «Non potevamo più sopraspedere - prosegue il titolare - Un mese fa l'avevamo pizzicata dopo aver portato via un pollo allo spiedo e altra roba, tutta di qualità. Più o meno erano cento euro di spesa. E non era nemmeno la prima volta». La donna e il proprietario hanno anche avuto modo di parlare. «Quando sono arrivati i carabinieri ho parlato alla signora - spiega Costa - Le ho detto che se si trova in difficoltà non abbiamo nessun problema ad aiutarla. Ma que-

sto non vuol dire che possiamo farci derubare ogni settimana. Tra l'altro, la merce che sceglie, è sempre la migliore, qualitativamente parlando. Addirittura una torta gelato. E abbiamo sempre fatto finta di nulla, sino a domenica scorsa».

«Siamo stati anche fin troppo bravi, a mio avviso - conclude Costa - da noi c'è pieno di gente che ruba qualcosina perché ha fame. Lo sappiamo, li conosciamo. Prendono pasta e olio, quello che serve per mangiare. Ma non fanno la scorta e noi non chiamiamo i carabinieri».

AL.PO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA